

LXIII.

1^a TORNATA DI MARTEDÌ 30 LUGLIO 1895

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CHIMIRRI.

INDICE.

Disegno di legge (*Seguito della discussione*) Pag. 2208

Bilancio degli esteri:

Oratori:

APRILE	2230
BARZILAI	2213-26
BLANC, <i>ministro degli affari esteri</i>	2215
	2219-25-27-28-33-35
BRUNICARDI	2225
CADOLINI	2224
CAROTTI	2211-28
CELLI	2228
COMPANS	2209-21
DI SANT'ONOFRIO	2221-25
FRANCHETTI	2238
IMBRIANI	2217
	2223-26-27-38
NICCOLINI	2227
OTTAVI	2235-39
PINCHIA	2214-20
POMPILJ, <i>relatore</i>	2224
SANTINI	2233
TOALDI	2229
UNGARO	2234

Osservazioni:

Oratori:

BLANC, <i>ministro degli affari esteri</i>	2208
CAVALLOTTI	2207

La seduta comincia alle 9.

Lucifero, *segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Cavallotti. Domando di parlare sul processo verbale.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cavallotti. È con vera e viva meraviglia che io ho letto stamane le parole pronunziate nella seduta mattutina di ieri dall'onorevole ministro degli esteri barone Blanc in risposta al collega Marescalchi.

Entrato nell'Aula dopo che egli le aveva profferite, ed avutone qualche sentore, mi era rivolto alla cortesia del ministro perchè m'informasse del loro tenore.

Il confronto fra la risposta avuta a voce e quella che trovo ora stampata mi fanno lamentare che la risposta verbale non sia stata più franca.

Perchè tutti sanno che fra gentiluomini vi è modo di accennare a fatti ed a persone, senza che alcuno possa muoverne lamento. E poichè ieri si è parlato qui, non certo per mia iniziativa, di pubblicazioni che non sono un mistero per la Camera, e che la Camera sa quali sono e poichè l'onorevole ministro ha creduto di entrarne in merito e considerare come cosa giudicata un voto della Camera che decideva di sospendere sul merito ogni esame, a me preme di dichiarare: che per mia parte sono disposto a tener conto esattissimo di quel voto della Camera, perchè tanto e tanto il giudizio lo si fa fuori di qui, e la sentenza un giorno o l'altro avrà da venire, ed io nell'aria la sento; e che, quanto sono disposto a tener conto rispettoso del voto della Camera, tanto sono risoluto ad esercitare qui dentro il diritto, che quel voto mi dà, ed a non permettere, che, dopo essersi qui sottratti ad un esame, si venga poi a pronunziare giudizi che non corrispondono con quel voto.

Sarebbe troppo comodo non volere un giudizio, eppoi venir qui a sostenere le accuse infondate. E poichè fuori di qui è cominciato un processo già deferito al magistrato,